**Relazione annuale CAF sull'attività**

**2021 - 2022**

Il primo compito istituzionale che deve assolvere una CAF appena eletta è la nomina dei Fiduciari d'Area.

Il ruolo di Fiduciario richiede capacità di relazionarsi con i Comitati, i Presidenti di Società e i colleghi Arbitri e spesso è chiamato a mediare tra loro; nonché sono necessari una buona dose di tempo e pazienza per assolvere i compiti previsti dal RSA, tra i quali tenere aggiornati gli schedari, relazionarsi con la CAF, effettuare le designazioni di competenza, promuovere e organizzare i corsi di reclutamento e di aggiornamento.

Questa CAF ha nel suo programma l'idea di razionalizzare e rendere omogenei in tutta Italia questi gravosi compiti, con regole di designazione ad hoc (da realizzare appena possibile) e una spiccata vicinanza ai Fiduciari utilizzando lo strumento delle periodiche riunioni su piattaforma telematica.

Va da sé che non sono molte le persone motivate a svolgere tali delicati e a volte difficili compiti, quindi utilizzando al massimo la possibilità di accorpare i territori la CAF contattò chi si pensava potesse essere interessato a ricoprire il gravoso incarico. Si ottenne una lista che fu sottoposta al gradimento degli Arbitri.

In due aree constatammo che il gradimento verso il nome proposto non aveva ottenuto un ampio consenso.

In una, un discreto numero di Arbitri si sono limitati a esprimere motivato parere negativo. Preso atto delle valutazioni non unanimi, il collega proposto dalla CAF temendo di dover operare in un'atmosfera conflittuale e non collaborativa, ha ritenuto con ammirevole senso del dovere di ritirare la disponibilità a ricoprire il ruolo di Fiduciario.

Nell'altra area il numero di pareri negativi è risultato confrontabile con quelli positivi e in più è stato aggiunto al parere negativo un nome alternativo, seppur non richiesto.

A fronte di pareri positivi di fatto in egual numero di quelli negativi, onde evitare spaccature tra Arbitri e conflittualità gestionali, la CAF ritenne di non dover più procedere nel percorso di nomina del candidato proposto. Per lo stesso identico motivo non si prese in considerazione il nome alternativo espresso nel sondaggio, ritenendo di conseguenza che fosse necessario un nome terzo.

Dopodiché il percorso continuò informando i Comitati sui nomi di competenza e infine si procedette alle nomine.

Nell'autunno del 2019 la CAF di allora fece partire un'importante innovazione: la formazione continua con il sistema dei crediti formativi. I principi e il funzionamento furono esposti al seminario di Rimini del 2020 e i crediti calcolati retroattivamente dall'inizio del 2018. Una stringata descrizione dell'argomento fu aggiunta alla *Linea Guida per Corsi, Esami e Promozioni*, nel capitolo *Corsi di aggiornamento*. Sia per gli Arbitri che devono aggiornarsi, sia per chi è chiamato a organizzare i relativi corsi con tale relativamente nuovo sistema, per evitare di far loro cercare le necessarie informazioni su slide di presentazione e telefonate con chi ne sapeva, nella citata Linea Guida è stato completamente riscritto il capitolo *Corsi di aggiornamento*, triplicato in "*Formazione continua, Corsi di aggiornamento, Qualità ed efficacia della formazione*", cercando di dettagliare il più possibile gli aspetti dell'argomento: l'impegno degli Arbitri, l'impegno dei Fiduciari, l'impegno della CAF, il dettaglio sulle aree di formazione, l'esigenza formativa, il computo dei crediti formativi, i casi particolari, come considerare i seminari internazionali, l'aggiornamento del portafoglio.

Altra novità significativa nelle nuove Linee riguarda il corso per la formazione degli Arbitri Regionali, con l'introduzione tra le lezioni teoriche e l'esame, e come parte integrante del corso, la partecipazione come Assistente Arbitro a un torneo valido per la variazione di qualsiasi Elo FIDE, con la supervisione dell'Arbitro Principale che, a fine torneo e con apposito modello relaziona alla Commissione di esame. In tal modo si auspica di riuscire a valutare l'attitudine o meno a iniziare la carriera di Arbitro da parte l'aspirante.

Sempre in relazione a questo corso, il numero minimo di ore di lezione teoriche è stato portato da 15 a 20. Il numero di regolamenti FSI e FIDE, nonché la loro corposità sempre più aumentata nel tempo, ha reso necessaria questa scelta. Per lo stesso motivo sono state ritoccate verso l'alto le ore minime per i corsi ACN e AN.

Da sempre i corsi di formazione e quelli di aggiornamento sono stati affidati - per l'esposizione - a Fiduciari e Arbitri con qualifiche elevate. Purtroppo l'ottima conoscenza della materia non sempre è coniugata a capacità espositive chiare e coinvolgenti. Chiunque lavora nel mondo della scuola, dell'Università e della comunicazione potrà confermare questa frase.

Sempre nell'ottica di ammodernamento del Settore Arbitrale si è stabilito di istituire l'Albo degli Istruttori degli Arbitri. Tale figura, in numero adeguato alle esigenze formative, dopo opportuna formazione utilizzando la pure nuova figura del Formatore per gli Arbitri, sono titolati a organizzare e/o tenere corsi di formazione, di aggiornamento e presiedere le commissioni di esame.

In tal modo si auspica di ottenere seminari sempre più interessanti e coinvolgenti, nonché esami omogenei per qualità e obiettività.

Dando seguito alle nuovo Linee, la CAF in collaborazione con la presidenza federale ha istituito il 1° corso per la formazione di Istruttori degli Arbitri, svoltosi in due moduli.

Il primo, in presenza a Roma, a cura del coordinatore della Commissione Scuola Federale dott. Luigi De Bernardis, con insegnamenti che spaziavano dalle *teorie dell'apprendimento* alle *fasi del processo formativo*.

Il secondo modulo, che partirà la prossima settimana, consiste in 6 appuntamenti on line tenuti dai Formatori, ed è finalizzato a dare ai futuri Istruttori le competenze necessarie a programmare e gestire corsi, seminari e sessioni di esame.

E' in corso di finalizzazione un'importante revisione del Regolamento del Settore Arbitrale, che diventerà operativo dopo l'approvazione del Consiglio Federale.

Le diarie arbitrali sono ferme al 2016, e in quella revisione furono ritoccati solo dettagli. Quindi la vetustà del documento è oramai decennale. La CAF è in attesa del varo da parte della Federazione del nuovo Regolamento Calendario, che dovrebbe presentare importanti novità sulla strutturazione dell'attività torneale. In vista di ciò la CAF e la Commissione Calendario hanno avviato una stretta collaborazione sul tema. È l'occasione per ripensare forma e sostanza delle diarie arbitrali e, a seguire, aggiornare le regole di designazione.

Infine, come annunciato prima dell'elezione di questa CAF, ritenendo che l'aggiornamento obbligatorio degli Arbitri deve essere gratuito, grazie alla fattiva collaborazione della Federazione è stata abolita la quota di iscrizione al Seminario nazionale.

Imola, 27 febbraio 2022

Il Presidente della

Commissione Arbitrale Federale

